



DISOCCUPAZIONE GIOVANILE: I FONDI STRUTTURALI DELL'UE IN SOCCORSO DEI GIOVANI

(RISULTATO PROVVISORIO AL 21 MAGGIO 2012)

La crisi ha provocato un aumento vertiginoso della disoccupazione giovanile, che ha raggiunto una media di oltre il 22% in tutta l'UE ed è arrivata al 50% in alcuni Stati membri. I giovani hanno il doppio delle probabilità di essere disoccupati rispetto agli adulti.

Di fronte a questi livelli inaccettabilmente elevati, la Commissione ha mobilitato le politiche e gli strumenti a sua disposizione. Nel dicembre 2011 la Commissione ha presentato l'iniziativa "Opportunità per i giovani" che si basa sull'iniziativa faro "Youth on the Move", varata in precedenza nell'ambito della strategia Europa 2020, e sull'esperienza acquisita con le azioni finanziate attraverso il Fondo sociale europeo.

Tabella 1. Tassi di disoccupazione nell'UE (marzo 2012)

	Tassi di disoccupazione in % (popolazione totale)	Tassi di disoccupazione in % (popolazione totale)	Tassi di disoccupazione giovanile in %	Numero di giovani disoccupati (arrotondato)		Tassi di disoccupazione in % (popolazione totale)	Numero di persone disoccupate (arrotondato)	Tassi di disoccupazione giovanile in %	Numero di giovani disoccupati (arrotondato)
UE	10,2	24 772 000	22,6	5 516 000	LT	14,3	229 000	34,3	45 000
BE	7,3	353 000	17,1	78 000	LU	5,2	12 000	17,4	3 000
BG	12,6	423 000	32,8	84 000	HU	11,2	485 000	28,4	84 000
CZ	6,7	352 000	19,0	68 000	MT	6,8	12 000	13,6	4 000
DK	8,1	237 000	15,1	71 000	NL	5,0	441 000	9,3	131 000
DE	5,6	2 382 000	7,9	368 000	AT	4,0	176 000	8,6	50 000
EE	11,7	81 000	24,9	17 000	PL	10,1	1 821 000	26,7	425 000
IE	14,5	307 000	30,3	61 000	PT	15,3	829 000	36,1	158 000
EL	21,7	1 079 000	51,2	164 000	RO	7,5	735 000	24,8	225 000
ES	24,1	5 540 000	51,1	918 000	SI	8,5	85 000	16,5	14 000
FR	10,0	2 940 000	21,8	608 000	SK	13,9	382 000	33,9	76 000
IT	9,8	2 506 000	35,9	534 000	FI	7,5	203 000	19,4	63 000
CY	10,0	40 000	28,8	10 000	SE	7,3	371 000	22,8	149 000
LV	14,6	168 000	27,3	34 000	UK	8,2	2 588 000	21,9	994 000

Fonte: Commissione europea

Al Consiglio europeo informale del 30 gennaio 2012, nell'ambito della sua iniziativa "Opportunità per i giovani", la Commissione ha invitato gli Stati membri a sviluppare e attuare iniziative globali a favore dell'occupazione, dell'istruzione e della formazione dei giovani e a elaborare piani di occupazione giovanile nell'ambito dei programmi nazionali di riforma.

La Commissione ha proposto anche un'azione pilota per aiutare gli otto Stati membri con i livelli più elevati di disoccupazione giovanile a riassegnare alcune delle loro dotazioni

dei Fondi strutturali UE alla lotta contro la disoccupazione giovanile. L'obiettivo era quello di mobilitare i finanziamenti UE ancora disponibili nel periodo di programmazione 2007-2013 a sostegno delle opportunità di lavoro per i giovani e dell'accesso ai finanziamenti per le PMI, che sono una delle principali fonti di occupazione nell'UE.

L'entità delle sfide e l'importo dei finanziamenti UE disponibili variano considerevolmente a seconda degli Stati membri. Si stima che alla fine del 2011 rimanessero da assegnare in tutta l'UE circa 82 miliardi di EUR per il periodo di bilancio 2007-2013.

Anche se gran parte di questi fondi è già destinata a importanti progetti a livello nazionale, regionale o locale, il conferimento di una maggiore priorità alla lotta contro la disoccupazione giovanile e al sostegno alle PMI ha permesso alla Commissione e agli otto Stati membri in questione di riassegnare somme considerevoli. Grazie all'esperienza acquisita e alla revisione delle priorità è stato possibile trasferire fondi da progetti o programmi poco produttivi o meno prioritari ad altri che si sono dimostrati efficaci.

Tabella 2. Fondi UE ancora da assegnare per il periodo 2007-2013 (stima di fine 2011)

	Risorse non assegnate del FSE* (Mio €)	Risorse non assegnate del FESR (Mio €)	Totale risorse non assegnate (Mio €)	Fondi non assegnati in % del totale dei fondi UE		Risorse non assegnate del FSE* (Mio €)	Risorse non assegnate del FESR (Mio €)	Totale risorse non assegnate (Mio €)	Fondi non assegnati in % del totale dei fondi UE
UE	22 271	60 043	82 314	24%	LT	289	761	1 050	15%
BE	45	85	130	6%	LU	0	5	5	10%
BG	422	1 578	2 000	30%	HU	2 190	4 010	6 200	25%
CZ	1 370	5 630	7 000	26%	MT	20	55	75	9%
DK	91	14	105	21%	NL	0	240	240	14%
DE	2 112	3 688	5 800	23%	AT	78	322	400	33%
EE	33	340	374	11%	PL	3 775	13 725	17 500	26%
IE	2	0	2	0%	PT	1 760	1 240	3 000	14%
EL	1 495	2 805	4 300	21%	RO	698	5 102	5 800	30%
ES	2 712	8 000	10 712	31%	SI	204	371	575	14%
FR	747	3 500	4 247	32%	SK	39	2261	2 300	20%
IT	3 674	4 326	8 000	29%	FI	89	261	350	22%
CY	0	0	0	0%	SE	195	105	300	18%
LV	0	450	450	10%	UK	230	1 170	1 400	14%

*Nota: stima della Commissione dei fondi UE stanziati a programmi e ancora da destinare a interventi specifici sul campo alla fine del 2011. Questi dati non tengono conto della recente riprogrammazione avviata dall'inizio del 2012. * FSE = Fondo sociale europeo. FESR = Fondo europeo di sviluppo regionale.*

L'azione pilota si è concentrata sugli otto Stati membri dove i tassi di disoccupazione giovanile erano superiori o pari al 30% alla fine del 2011: Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Portogallo, Slovacchia e Spagna.

Sono state costituite action team, composte da funzionari nazionali e della Commissione, che nel periodo febbraio-maggio 2012 hanno lavorato per assegnare i fondi disponibili. Come sintetizzato nella tabella seguente, quest'azione pilota ha già contribuito a mobilitare un volume considerevole di fondi UE, anche attraverso un'ulteriore (ri)programmazione.

Finora circa 7,3 miliardi di EUR di finanziamenti UE sono stati destinati all'attuazione accelerata o alla riassegnazione attraverso questa iniziativa, di cui dovrebbero beneficiare almeno 460 000 giovani e 56 000 PMI.

Tabella 3. Principali risultati ottenuti finora dalle otto action team (al 21 maggio 2012)*

	Fondi UE ancora da assegnare alla fine del 2011 (in Mio €, stime arrotondate)	Fondi assegnati grazie al lavoro delle action team (Mio)	Numero di giovani probabili beneficiari (stime arrotondate)	Numero di PMI probabili beneficiarie (stime arrotondate)
Totale per gli otto Stati "pilota"	29 800	già 7 300	oltre 460 000	oltre 56 000
EL	4 300	1 837	278 000	12 400
ES	10 700	1 100	da stabilire.	7 700
IE	2	35	fino a 10 200	-
IT	8 000	3 600	128 300	28 000
LT	1 050	fino a 50	18 000	200
LV	450	67	13 600	1 400
PT	3 000	già 330 (in attesa di decisione)	da stabilire (in attesa di decisione)	4 500
SK	2 300	295 (UE + bilancio statale)	15 000	2 000

* I dati di questa tabella sono indicativi e provvisori: le autorità nazionali devono ancora adottare diverse decisioni e la probabile incidenza delle varie misure dovrà essere valutata in modo più accurato. Nel caso dell'IE, che non aveva Fondi strutturali non assegnati nell'attuale periodo di programmazione, il fatto che l'importo riassegnato sia superiore a quello che doveva essere disponibile secondo le stime iniziali è dovuto alla ridefinizione delle priorità a favore di determinate attività.

Esempi di azioni concrete:

- in Grecia, in collaborazione con la task force specifica della Commissione per la Grecia e con gli altri servizi competenti della Commissione, si sta attuando un piano d'azione comprendente 180 progetti prioritari, con una dotazione di circa 11 miliardi di EUR, che dovrebbe creare circa 100 000 posti di lavoro, specialmente nel settore edilizio. Grazie al lavoro svolto dalla action team per i giovani nella primavera 2012, si stanno avviando nuove azioni mirate per i giovani e le PMI, tra cui un nuovo strumento di liquidità di 500 milioni di EUR (che garantisce i prestiti BEI alle PMI in Grecia) firmato il 23 marzo 2012;
- in Spagna 135 milioni di EUR sono stati riorientati verso il servizio pubblico per l'occupazione onde aiutare i giovani a trovare lavoro e si sta vagliando la possibilità di riorientare un importo supplementare che potrebbe arrivare a 1 miliardo di EUR. Oltre 80 milioni di EUR saranno riassegnati a favore dei giovani. 157 milioni di EUR sono inoltre stati riassegnati per la creazione di un fondo temporaneo di capitale circolante per i finanziamenti alle PMI che sarà gestito principalmente dalle imprese innovative;
- in Portogallo, in attesa che venga adottata una serie di decisioni, il governo sta valutando la possibilità di riassegnare 140 milioni di EUR a favore di 35 500 giovani nell'ambito del suo programma "Passaporto per l'occupazione", che prevede prevalentemente tirocini nei principali settori economici, e di potenziare le misure di supporto alle PMI in ragione di 1,13 miliardi di EUR (compresi finanziamenti della BEI e di banche private);
- in Italia, la vasta operazione di definizione delle spese prioritarie iniziata l'anno scorso ha permesso di assegnare metà dei fondi disponibili, in particolare nelle regioni meridionali (3,6 miliardi di EUR su 8 miliardi di EUR). Questo comprende il

finanziamento di un piano di occupabilità in Sicilia, di cui dovrebbero beneficiare circa 50 000 giovani, e nuove attività didattiche per 65 300 studenti del sud. Potrebbero inoltre essere offerte 13 000 possibilità di mobilità (Erasmus/Leonardo) supplementari. Nelle regioni di convergenza è stata inoltre varata un'importante iniziativa (311 milioni di EUR) per affrontare il problema dell'abbandono scolastico precoce e si stanno stanziando fondi supplementari (100 milioni di EUR) a favore dell'imprenditoria giovanile;

- in Lituania, il numero di giovani disoccupati beneficiari di un sostegno diretto dell'UE passerà da 12 000 a 21 000 nei prossimi due anni. Per quanto riguarda le PMI, tra le altre iniziative, è stata operata una riassegnazione di 12,45 milioni di EUR a favore degli investimenti nella produzione ad alto valore aggiunto e nello sviluppo di servizi per le imprese;
- in Slovacchia, in forza della decisione adottata dal governo a metà maggio 2012, 70 milioni di EUR (provenienti dal bilancio dell'UE e dal bilancio statale) saranno spesi per progetti nazionali volti a creare 13 000 posti di lavoro per i giovani nelle regioni con i tassi di disoccupazione più elevati. 220 milioni di EUR (provenienti dal bilancio dell'UE e dal bilancio statale) saranno spesi per sostenere le PMI, con particolare attenzione alla creazione di posti di lavoro. L'attuazione di tutte queste misure dovrebbe creare o sostenere 15 000 posti di lavoro per i giovani;
- in Irlanda 25 milioni di EUR sono stati trasferiti al programma integrato Youthreach, che offre istruzione, formazione e esperienza lavorativa ai giovani che hanno abbandonato precocemente gli studi e che non hanno né qualifiche né formazione professionale. Questo garantirà il mantenimento fino alla fine del 2013 di 3 700 posti di formazione per chi ha abbandonato precocemente gli studi;
- In Lettonia sono stati stanziati 44 milioni di EUR per potenziare il materiale e i locali degli istituti di formazione professionale.

I risultati conseguiti in questi 8 Stati membri pilota dimostrano che, in presenza di una volontà politica e di un sostegno amministrativo a livello nazionale, è possibile assegnare i finanziamenti UE a favore dell'occupazione giovanile, anche mediante un sostegno alle PMI. Per dar seguito a questa iniziativa la Commissione intende:

- continuare a lavorare con gli 8 Stati membri pilota per portare a termine la riprogrammazione e agevolare un'attuazione rapida sul campo;
- continuare a collaborare, nell'ambito della sua "Iniziativa per l'occupazione giovanile", con tutti gli Stati membri i cui tassi di disoccupazione giovanile superano la media UE. Si sono svolte riunioni bilaterali con 15 di essi e il problema sarà affrontato anche nelle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione dovrebbe adottare alla fine di maggio 2012;
- tenersi pronta ad aiutare altri Stati membri a (ri)programmare i fondi UE disponibili per sostenere l'occupazione giovanile.

* *
*